

Perché Delta e nessun'altra.
DELTA
 € 2.600.000
 Valutazione minima qualsiasi usata e la differenza di tasso fisso dell'8%
rosati LANCIA

Ieri ● minima 6°
 ● massima 11°
 Oggi il sole sorge alle 7,24 e tramonta alle 16,39

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
 telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA
 viale Mazzini 5 - 384841
 via Trionfale 7996 - 3370042
 via XXI aprile 19 - 8322713
 via Tuscolana 160 - 7852511
 eur - piazza Caduti della montagna 30 - 5404341



L'assemblea al liceo «Tasso»

Scontri fra autonomi e aderenti a «Fare fronte» ieri mattina nella scuola di via Sicilia

La polizia ha fermato 20 persone Oggi da piazza Esedra il corteo della Fgci

Assemblea finita in rissa Al «Tasso» feriti 2 studenti

Scontri tra autonomi e aderenti al «Fronte della gioventù» ieri mattina al «Tasso», durante l'assemblea degli studenti romani. Per Federico Mollicone, 19 anni, studente del «Cavour», portato al pronto soccorso dell'Umberto I con una ferita alla testa, la prognosi è di 5 giorni. Un altro studente, Roberto Lanciotti, ha riportato una frattura al naso. Oggi, da piazza Esedra, il corteo organizzato dalla Fgci.

GIAMPAOLO TUCCI

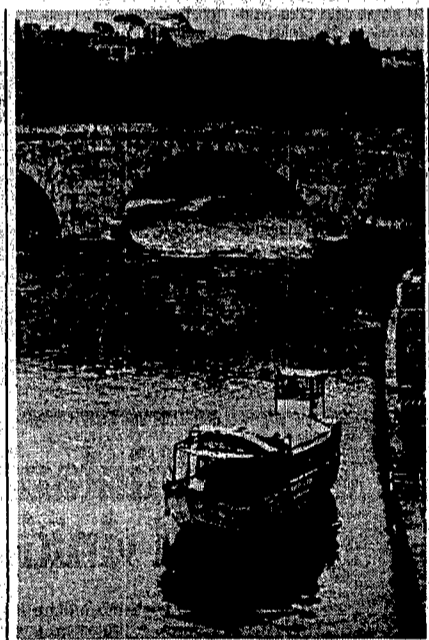
Doveva essere un'occasione di confronto e di rilancio della «protesta» della scorsa settimana. Ma, cominciata festosamente tra i fuochi d'artificio e i fumogeni lanciati in aria dagli studenti del «Boaga», l'assemblea cittadina degli studenti romani è finita con l'intervento della polizia ed una ventina di denunce per aggressione. Tre ore in cui, nel cortile interno del «Tasso», dove gli studenti di una ventina di scuole si erano dati appuntamento per ieri mattina alle 9,30, si è passati dal dibattito alla rissa: clima da anni '70, divisi tra estremisti rossi e neri.

Un gioco lecito, in fondo. Chi dice sì, chi no alla manifestazione indetta dalla Fgci. Qualche fischio, qualche coro. Poi, improvvisamente, dopo i primi interventi, qualcuno ha segnalato la presenza nell'assemblea di alcuni esponenti di «Fare fronte», un'organizzazione vicina al «Fronte della gioventù». Qualcun altro ha detto che nella folla si aggiravano agenti in borghese. Da un gruppetto di autonomi, tra il vagabondo e il guerriero, con caschi e sciarpa, sono partiti vecchi cori: «Camera, basco nero, il tuo posto è il cimitero». La tensione è montata quando al tavolo degli oratori è andato un giovane di «Fare fronte», Federico Mollicone, 19 anni, studente del «Cavour». Qualche parola smozziata e su di lui si sono avventati una decina di autonomi. Ressa intorno al tavolo, grida di panico, molti ragazzi sono fuggiti verso l'uscita. La rissa è durata più di 5 minuti. Federico Mollicone è stato colpito al capo con un casco, tempestato di pugni e di calci, sotto occhi strani e stupefatti di ragazzi impariti. È rimasto a terra svenuto e portato a braccia verso l'esterno. Poi, un'ambulanza lo ha trasportato al Policlinico all'Umberto I. La prognosi è di 5 giorni. Nella rissa è rimasto ferito anche uno studente della Fgci, Roberto Lanciotti. Una frattura al naso; per tentare di distendere il suo «rivale» politico. Ci sono stati paura e scaramento tra i ragazzi: scene alle quali non erano abituati. Il cortile del «Tasso» si è quasi svuotato, la mattina «fallita» degli studenti romani è continuata a questo punto su due fronti. Fuori dall'edificio, agenti della polizia schierati accanto ad un cellulare e giovani del «Fronte della gioventù», con le braccia tese nel saluto fascista; dentro, il gruppetto degli autonomi ed un centinaio di studenti delle varie scuole. C'è stato qualcuno che ha tentato di riprendere il dibattito. Autonomi che si sono «dissociati» dai loro compagni «aggressori». Molti sguardi «vinti» tra gli studenti. Una manifestazione di lotte concrete è sembrata servire soltanto a due fazioni politiche per sottrarsi al proprio destino di «invisibilità». Fuori dell'edificio la polizia ha aspettato a lungo che gli studenti sfollassero. Poi, verso le due, l'irruzione. All'interno erano una cinquantina di studenti. Quelli del «Tasso» e delle altre scuole sono stati lasciati uscire. Per gli autonomi c'è stata l'identificazione e la denuncia per aggressione da parte di quelli del «Fronte della gioventù». Una giornata finita male. Oggi, da piazza Esedra parte alle 9,30 il corteo organizzato dalla Fgci. Il collettivo studentesco del «Tasso» però non ci sarà. Ieri ha fatto sapere di non aderire alla manifestazione dei giovani comunisti.

Questione-traffico Sette proposte per tutto l'anno

Il traffico? Ma che emergenza natalizia, questa è una tragedia continua. Il Pci, con un comunicato diffuso ieri, contesta il luogo comune dell'emergenza sotto l'albero e rilancia proponendo una serie di soluzioni. Dalle linee protette per gli autobus ai taxi collettivi, sono sette i provvedimenti che, secondo il Pci, potrebbero rendere più agevoli gli spostamenti in città.

«Ma quale emergenza natalizia, qui l'emergenza orlata è continua». Così, con una frecciata all'insegna del paradosso, inizia un testo diffuso ieri dal Pci contenente alcune proposte sul traffico e una richiesta precisa: l'adozione di misure definitive. Nel documento si addebita la pesantezza del traffico «a una politica inesistente a favore del mezzo pubblico che continua a fare scendere il numero dei passeggeri e si sollecita una serie di provvedimenti. Primo fra tutti, la realizzazione di dodici linee protette per gli autobus, cinque delle quali immediatamente realizzabili. Altro punto, la chiusura del centro storico che deve riguardare anche i rioni Esquilino, Celio, Monti... e che non può più essere effettuata per fasce orarie.



Il «Quirinale» è deserto L'acquabus ha fatto acqua

Niente, nessuno di questi argomenti ha fatto breccia nel cuore indurito degli automobilisti romani, che al posto del sangue hanno gli ottimi. Il «Quirinale» continuerà le sue scorribande d'acqua dolce, ma, e spiace dirlo, l'acquabus ha fatto... acqua.

Oggi il «vertice» a quattro Psi polemico con la Dc «Subito Carraro sindaco»

La Dc, ufficialmente, per ora non cede la poltrona di sindaco. E il Psi è sempre più irritato. Ben difficilmente il vertice a quattro convocato per oggi in piazza Nicosia si concluderà con un accordo. Il Pri, che non partecipa all'incontro, insiste: non entrerà in giunta. Martedì prossimo, intanto, si riunirà il Consiglio comunale. Non ci saranno Vezio De Lucia e Paolo Portoghesi, inleggibili.

PIETRO STRAMBA-BADIALE

Sarà un incontro «interlocutorio». Dc, Psi, Psdi e Pli si riuniranno oggi alle 13 in piazza Nicosia in un clima che, come è consueto, nel pentapartito, si fa sempre più nervoso man mano che ci si avvicina al momento della spartizione delle poltrone. Il documento approvato l'altra sera dalla direzione romana della Dc (contrari solo Elio Mensurati e Fabio Petroni) non ha sciolto il nodo principale, quello del sindaco, rivendicato da mesi dal Psi, e si limita a dare a Giubilo e alla delegazione dello scudo crociato un generico mandato a continuare le trattative con gli altri partiti.

Nulla di concreto, insomma. Il segretario del Psi romano, Agostino Marianetti, è decisamente irritato, soprattutto nei confronti di Mensurati, al quale rimprovera il voto alla cessione della poltrona di sindaco. Marianetti, comunque, è molto cauto, e pur di ottenere l'elezione di Carraro entro Natale sembra pronto anche ad accogliere la richiesta di Shardella di stringere un accordo che riguardi, oltre al Comune, anche i futuri assetti di Provincia e Regione. Di diverso parere è però il neocandidato comunale Gerardo Labellera, secondo il quale sarebbe bene che la Dc si rendesse conto che l'elezione di un sindaco socialista o la collaborazione con il Psi e Roma non sono legate alle contropartite nazionali che possano giustificare o ad altri prezzi da pagare.

teressato a entrare in giunta in Campidoglio in cambio della presidenza della Provincia dopo le elezioni della prossima primavera: «È l'ultima, ma proprio l'ultima idea che abbiamo».

Si prepara, intanto, la prima seduta del Consiglio comunale, convocata per martedì 12 dicembre. Non ci saranno Vezio De Lucia, eletto nella lista del Pci, e Paolo Portoghesi, socialista. Entrambi sono risultati inleggibili. Al loro posto subentreranno rispettivamente Enzo Proietti e Filippo Amato. «De Lucia», dice Walter Tocci, della segreteria del Pci romano, «è costretto a lasciare l'incarico a causa di una legge eccessivamente restrittiva della quale, per un banale equivoco di cui ci scusiamo con gli elettori, non eravamo a conoscenza. Avevamo messo a disposizione del governo cittadino una figura non solo di grande prestigio culturale, ma anche di spiccate qualità gestionali che, purtroppo, con grande rammarico, non potranno essere utilizzate nell'attività dell'opposizione consiliare. Il compagno De Lucia continuerà comunque a portare il suo contributo all'elaborazione programmatica del partito a livello nazionale e nella federazione romana, dove presiede la commissione urbanistica».

Protesta «Verde» contro l'Atac «Le nuove tabelle sono inutili»

Così nuovi e così inutili. I nuovi tabelloni dell'Atac non soddisfano proprio nessuno. Loredana De Petris, consigliere comunale delle liste verdi, e alcuni consiglieri circoscrizionali hanno protestato contro i tabelloni che si stanno installando in tutta la città. In una nota hanno dichiarato che le scritte sono illeggibili e che comunque riportano solo gli orari di inizio e fine corsa e non quelli delle frequenze di passaggio. «Se veramente il Comune e l'Atac vogliono dare prova di efficienza», è scritto nella nota, «è necessario aggiungere gli orari delle corse durante l'intera giornata; è indegno di una società civile «consumare» la vita del cittadino in attese lunghe e inutili, senza offrire agli utenti la possibilità di verificare l'efficienza del servizio. I soldi dei contribuenti - conclude la nota - potrebbero essere usati meglio: per esempio fornire i mezzi di trasporto di pedane più basse e accessibili a persone, come gli anziani, che hanno problemi di mobilità».

Asili nido senza personale «Diffidato» il Comune

Un gruppo di genitori di bambini che frequentano gli asili nido in il circoscrizione, ha dato mandato ad un legale di diffidare il Comune di Roma per interruzione di pubblico servizio. I genitori, che ieri hanno manifestato in Campidoglio, affermano che fino dal settembre scorso negli otto asili nido della circoscrizione ci sono gravissime carenze di organico, sia delle assistenti che del personale. Queste carenze comportano gravi disagi: ai bambini viene spesso servito cibo freddo e non adatto alla loro età e inoltre il servizio viene spesso interrotto. Poiché è previsto che ci sia un'assistente ogni otto bambini, vengono rimandati indietro tutti i bambini che non riuscirebbero ad essere assistiti. Inoltre, affermano i genitori, lo scarso personale e la carenza di strutture impediscono l'attività didattica e gli asili nido si trasformano in semplici «parcheggi» per bambini.

Inaugurata «Natale oggi» ma già si pensa al domani

È arrivata alla trentesima edizione, ospita 25 nazioni e 250 espositori di tutta Italia. «Natale oggi», la mostra mercato che si tiene ogni anno alla Fiera di Roma, è stata inaugurata ieri pomeriggio. Ma l'occasione è servita più che altro per parlare della realizzazione di un nuovo spazio fieristico, visto che quello vicino piazza dei Navigatori comincia ad andare un po' stretto. Fra le possibilità ipotizzate, quella di realizzarlo all'Eur, in modo da essere più vicini alla metropolitana, al palazzo dei congressi e all'aeroporto Leonardo Da Vinci.

Assolta: non commise atti di libidine sulla figlia

È stata assolta dall'accusa di atti di libidine nei confronti della figlia di 6 anni. Paola Errico era stata rinviata a giudizio dopo una denuncia presentata dall'ex marito della donna, Franco Agnello, che oltre ad accusarla di costringere la figliola ad assistere agli «incontri» con il nuovo partner, Renato Piccolo, aveva anche raccontato di aver trovato sul diario della piccola alcuni disegni pornografici che la bambina avrebbe fatto dopo aver assistito ai rapporti fra la madre e Renato Piccolo. In realtà, secondo quanto ha deciso il giudice, non è avvenuto niente di tutto questo, e sia Paola Errico che Renato Piccolo sono stati assolti per non aver commesso il fatto. Ora nei confronti di Franco Agnello, che si era addirittura costituito parte civile, è stato aperto un procedimento penale per calunnia. E a denunciare è stato Renato Piccolo.

Ostia Subito rinvio per il nuovo Consiglio

Continua l'ostruzione. È stato subito rinviato il consiglio circoscrizionale di Ostia. Ieri pomeriggio, Dc, Psi e Psdi (il Pri era assente) hanno chiesto nuove procedure di convalida per un consigliere comunista, Halima Moham-med Nur, assente perché ricoverata in ospedale. Questo il pretesto. In realtà non si sono potute discutere le dimissioni del neoletto Giuliano Cannata, la convalida del subentrante, né, cosa ancora più importante, l'elezione del nuovo presidente. Il gruppo comunista ha subito chiesto una convocazione straordinaria del Consiglio. Per regolamento, ora il Consiglio dovrà essere necessariamente convocato entro 10 giorni a partire dalla cosiddetta «autoconvocazione».

Panettone con «sorpresa» scoperto dai carabinieri

Visio che Natale è alle porte, avevano pensato bene di nascondere l'eroina dentro i panettoni. Ma i cinque spacciatori nordafricani, che usano questo «golos» stratagemma per vendere la droga, sono stati individuati e arrestati dai carabinieri del reparto operativo. Ma questo è stato solo l'aspetto più appariscente dell'operazione anticrimine che i militari hanno condotto in varie parti della città. In totale i carabinieri hanno sequestrato quattro chilogrammi di droga, tra hascisc, eroina e cocaina, e arrestato 31 persone.

MAURIZIO FORTUNA

La svolta del Pci Dal Lazio i segretari di federazione dicono «sì»

A PAGINA 20



Cantieri della morte Tor Bella Monaca Avvisi di reato per omicidio Sicurezza negata

A PAGINA 21



Un libro e un quadro Storie di lotte per un tetto E Caravaggio torna in città

A PAGINA 22

